Anno VIII N. 253 | Udine, Lunedì e Martedì 9-10 Novembre 1885 | Abbonamento Postale

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre . . 11
id. trimestre . . 6
id. mese . . . 2
Estero: anno . . . L. 32
id. semestre . . . 17
id. trimestre . . . 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorghi n. 28, Udine.

L'ITALIA NELL'IMBARAZZO

L'Italia officiale trovasi in un grande imbarazzo a motivo della condotta da seguire nella quistione dei Balkani. Il suo passato, i suoi principii, le sue simpatie apertamente confessate dalla maggior parte dei fogli liberali, la porterebbero a sostenere la causa dei Bulgari, a volere la sanzione dei fatti compiuti dalla rivoluzione rumeliotta, a favorire inoltre le aspirazioni e gl'interessi nazionali dei Serbi e dei Bulgari. D'altra parte, il timore di complicazioni, il pericolo di vedersi sfuggire ogni influenza nell'Adriatico, la sua situazione di fronte alla Germania e all'Austria le impongono una strettissima riserva e le fanno desiderare, a costo pure di appoggiare il disegno *retrogrado* del ritorno allo *statu quo ante*, che in Oriente si mutino il meno possibile le cose.

La tendenza favorevole alla causa delle nazionalità dei Balkani, è stata abbracciata, in Italia, dalla stampa di opposizione, particolarmente dalla *Tribuna* la quale avrebbe voluto che « le tre nazioni liberali d'Europa » Francia, Inghilterra e Italia, avessero assunto la difesa dei Bulgari e, per conseguenza, dei Serbi e dei Greci; dalla *Riforma* la quale ha paragonato la causa di queste nazionalità e le loro « generose » aspirazioni a quelle dell'antico Piemonte; e dal *Diritto*, che ha esternato delle velleità di emancipazione della politica italiana dalla tutela austro-tedesca.

Questa doppia corrente si riflette oggi in un curioso articolo della *Rassegna* la quale sembra sostenere ad un tempo il pro e il contro. Da una parte, questo giornale teme che il conflitto orientale non possa essere circoscritto agli Stati Balcanici, e insiste perchè l'Italia assuma la parte di pacificatrice fra le potenze rivali. Dall'altra, proclama „ in nome delle tradizioni proprie dell'Italia e dei principii in nome dei quali essa si è costituita, la necessità, che s'impone a un ministro italiano di patrocinare la autonomia dei Bulgari, dei Serbi e dei Greci e, almeno, di far accettare il non intervento per lasciare a quei popoli la libertà di trattare da soli i loro interessi. „

Un altro motivo delle preoccupazioni che il conflitto orientale inspira alla stampa italiana è l'eventualità di una preponderanza dell'Austria sull'Adriatico, sia direttamente sia a mezzo dei suoi clienti e satelliti. *Fanfulla*, per esempio, in un articolo intitolato precisamente „ l'*Adriatico* „ si fa eco dei timori e delle aspirazioni del *Diritto* dalla parte di Vallona, l'antica Apollonia dei Romani, in faccia a Brindisi. Egli non vorrebbe per nulla al mondo che questa magnifica posizione divenisse una „ novella Gibilterra „ nelle mani dei rivali della influenza italiana, e invoca perfino „ la storia che spesso, egli dice ha il valore di un testamento in piena regola „ e questo testamento, il *Fanfulla* lo indica in questi termini: „ Il ducato di Durazzo non era *in illo tempore* che un'appendice dei possedimenti dei re di Napoli. „

A parte il lato curioso di questa pretesa a ereditare, fino al di là dell'Adriatico, i diritti della Corona di Napoli, non si può non iscorgere in ciò un pericolo reale per le relazioni dell'Italia con l'Austria. Il *Fanfulla* dovrebbe ricordarsi delle acerbe rimostranze che il *Diritto* ha ricevute da Vienna e da Berlino per questo stesso motivo.

Le costanti vittorie del centro in Germania

Un fatto molto consolante per noi cattolici e di dolorosa sorpresa pei nemici del cattolicismo e del Papato, è quello che avviene in Prussia, dopo oltre dieci anni di ostinata persecuzione contro la Chiesa. Ad ogni rinnovarsi di lotta elettorale, i cattolici di quelle contrade continuano sempre nelle loro vittorie. Variano le forze dei diversi partiti; ma quelle del Centro talora aumentano e, mai diminuiscono. Così è pur avvenuto testè nelle elezioni per il *Landtag*. Il Centro uscì vincitore da ogni opposizione e mantenne intatte tutte le sue forze.

Ecco il risultato definitivo delle elezioni del 5 novembre corrente:

Il Centro ha 101 seggi, prima ne aveva 100; i polacchi 15; prima 18; i conservatori 137, prima 127; i conservatori liberali 61, prima 59; i nazionali liberali 69, prima 66; i progressisti 43, prima 53. Cinque deputati non infeudati a nessun partito.

Il fatto della vittoriosa resistenza del *partito ultramontano* — così sono designati dai liberali i cattolici devoti al Papa — serve di meditazione alla *Perseveranza*. Le confessioni del diario milanese meritano di essere raccolte.

„ Il fenomeno più caratteristico di queste elezioni, come d'altre anteriori, è la resistenza vittoriosa del partito ultramontano a tutti i tentativi di batterlo in breccia. Che i conservatori non perdano terreno, s'intende, *poichè godono del patrocinio ufficiale*; anche i liberali moderati sono tornati nelle buone grazie di Bismark, e ciò spiega il loro piccolo successo. I progressisti, osteggiati dal governo e dagli antichi amici, i liberali moderati, hanno avuto la peggio. Ma il Centro, combattuto e dal Governo e dagli altri partiti, rimane intatto. Il principe Di Bismark soleva dire che quando il *Kulturkampf* avesse declinato, al partito ultramontano sarebbe venuta meno l'anima; ora il conflitto tra la Prussia e il Vaticano va languendo da molto tempo, ma il Centro non risente, pare, gli effetti di codesto languore, poichè non si vede che, per succedersi d'elezioni, scemi di forza sia nel *Reichstag*, sia nella Dieta di Prussia.

INVENZIONI MASSONICHE

Il Vaterland di Vienna si dice autorizzato a dichiarare che è una pura invenzione della Loggia massonica giudaica che l'imperatore abbia promesso al ministro Robilant di restituire a Roma la visita dei Sovrani d'Italia.

L'OPERA DI LEO TAXIL
sulla Framassoneria

Abbiamo altra volta annunciato questa opera del neo-convertito Leo-Taxil, la quale è intitolata *Rivelazioni complete sulla framassoneria*.

Oggi ci piace riprodurne dall'*Osservatore cattolico* il primo capitolo che il diario milanese ha tradotto previa autorizzazione dell'Editore.

SCOPO DI QUEST' OPERA

„ In primo luogo, strappate alla Framassoneria la maschera di cui si copre, e mostratela quale dessa è. In secondo luogo, istruite il popolo, fategli conoscere gli artifizii adoperati da questa setta per sedurre gli uomini e trascinarli nelle loro file, la perversità delle sue dottrine, l'infamia delle sue azioni. „ (Estratto dall'Enciclica *Humanum Genus* del S. Padre Leone XIII sulla massoneria).

Molte opere sono state scritte contro le società segrete in genere, e contro l'associazione massonica in specie. Tutte senza eccezione, sono animate da uno spirito eccellente, e molte manifestano quali e quante ricerche pazienti e sagaci abbiano fatto i loro autori. Ma, nelle loro ricerche, spesso i medesimi autori non hanno scoperta tutta la verità che coi loro sforzi ricercavano; mancavano ad essi due cose, e ciò sia detto a loro lode, l'iniziazione massonica e la conversazione intima coi membri della setta.

Quest'opera di rivelazione, che oggi affido alla pubblicità, tende a riempire non poche lacune. Lo confesso per mia vergogna; io ho appartenuto alla Framassoneria, e, grazie allo studio speciale che ho fatto in seno a questo mondo tenebrosamente votato al trionfo del male, ho potuto penetrarne tutti i segreti.

Certo fra tanti autori, il merito mio è minimo giacchè tutto il mio lavoro si compone specialmente di documenti. Mia sola fatica fu di raccoglierli, di conservarli, e di classificarli. Tutt'al più, si dovrà riconoscere che ho fatto in modo da far apparire tutto il meccanismo misterioso della più perversa delle associazioni, spiegando ciò, in cui non potrebbe essere compreso, e aggiungendovi i miei ricordi personali e le informazioni complementari attinte a fonti sicure.

Ma poichè io peccatore convertito, debbo una riparazione ogni giorno più solenne alla Chiesa per la grave parte di responsabilità nei danni occasionatile in tempi di tanta empietà; poichè ho la volontà di cancellare il mio tristo passato, e morrei felice se potessi dare la mia vita per la santa e amantissima religione della mia infanzia — con gioia affronto le collere che le mie divulgazioni non mancheranno di suscitare, le ire che scatteranno furibonde, le minaccie sataniche, e fors'anche la loro esecuzione.

Dopo tutto, che importa...?

Possa quest'opera, gettando una luce completa, servire a far scomparire una società di egoismo, di intrighi, d'immoralità e d'imposture, che non può vivere che nell'ombra e nel delitto.

Appendice del CITTADINO ITALIANO

INTERMEZZO

Il naso

Guardate un po' su che mi salta il ticchio parlarvi, miei cari lettori! L'argomento però non sembrami del tutto spregievole od inopportuno, specialmente adesso che andiamo incontro all'inverno, nella qual stagione le punte di tutti i nasi vengono rosse come le guancie di pudibonde fanciulle.

I più grandi *fisionomisti riguardarono* il naso quale uno dei caratteri più importanti ed interessanti del viso

Tutte le parti del volto si agitano, si modificano, si trasformano con meravigliosa rapidità; il solo naso non è suscettibile di movimenti che nelle circostanze le più gravi e si permette solo una grinzatina in casi affatto eccezionali. — Gli occhi intorpidiscono la loro limpidità; gli angoli della bocca si trasformano e diventano smorfiosi; il mento si appuntisce; la fronte e le guancie si aggrinzano e perdono di freschezza; la pelle diventa floscia e incartapecorita, ma il naso è sempre lo stesso. E' sempre roseo, carnoso, florido e pacifico come l'essere il più beato del mondo.

Gli antichi dicevano: *non cuique datum est habere nasum*, cioè che non a tutti è dato aver del naso, cioè un'individualità spiccata e franca. Essi davano grande importanza al naso, mentre oggidì il disgraziato non è più tenuto in quel conto cui avrebbe diritto. Cicerone chiamavasi l'oratore dal naso equivoco, perchè il suo naso non era lungo e quadrato in punta, quale lo desideravano i suoi concittadini; nè lo aveva piccolo e rilevato, della qual forma di naso i sullodati antichi tanto diffidavano.

Gli occhi furono detti gli interpreti eloquenti dell'anima, ma anche il naso ha la sua parte di spia nel far conoscere il carattere di un individuo. Così di un uomo prudente si dice, che ha buon naso; di un volpone, che ha il naso fino; di un orgoglioso, che ha il naso alto; di un indiscreto, che mette il naso dappertutto; di un importuno e di un pettegolo si dice che mettono il naso dove *non devono*; del ghiottone che ha il naso nel piatto, come il sapiente nei libri.

Innumerevoli sono i modi proverbiali di dire, che devono la loro origine al naso.

Ad un credenzone o ad un corbellato si dice che è rimasto con tanto di naso oppure con due palmi di naso; stuzzicando un individuo si finisce col fargli saltare la mosca al naso; si dice che si taglia il naso e si insanguina la bocca, quando si mettono in piazza quistioni famigliari; di un marito troppo buono si dice che si lascia prendere pel naso dalla dolce metà.

To nase! To nase! grida il popolaccio inglese, dietro le spalle di qualche piffero che volendo suonare fosse suonato, e così nella bassa Sassonia il grido di *nasen ab nasen* suona gravissima offesa.

Volete sapere qual era il martirio che preferibilmente gradivano i Mussulmani infliggere ai Cristiani? Nient'altro che il taglio del naso! Quando avevano una bella raccolta di nasi, allora gli salavano ben bene e poscia li spedivano in dono al Sultano. Le storie non ci dicono se costui se li pappasse nel *dejeuner*.

Il Sommo Pontefice Sisto V volendo mettere un freno alle ladrerie dei malandrini escogitò un rimedio efficace, ordinando che ai ladri incorreggibili fosse tagliato il naso. I malandrini cessarono tosto dall'infestare le campagne, tanto spaventavali l'idea del taglio del naso.

Presso gli ebrei era proibito iniziare al servizio del tempio qualsiasi uomo avesse il naso troppo piccolo, troppo torto o troppo grande. L'ultima prescrizione non si capisce, perchè un vecchio proverbio dice: naso grande non guasta bel viso.

Il naso aquilino vien detto da Platone il naso reale per eccellenza. Aspasia, Achille, Paride e Ciro avevano naso aquilino.

I Calmucchi invece riguardano il naso camuso quale perla dei nasi. Gli Ottentotti schiacciano il naso ai loro piccoli per appianarlo, e i Persiani al contrario tormentavano i nasi dei loro principi pargoletti, per tentar di renderli simili a quello di Ciro.

Il poeta Guadagnoli cantò le glorie del naso, ma pur troppo oggidì, in mezzo a tanta musoneria, son pochi quelli che vogliano sbellicar dalle risa alle gustose composizioni del suddetto poeta.

Le forme dei nasi sono innumerevoli. Abbiamo quindi il naso aquilino, il naso fesso, camuso, torto, bitorzoluto, pappagallesco, sfrontato; abbiamo il naso da tartufi; quello da patate; il naso appuntito, affilato, quadrato, schiacciato, rosso, il naso da beato e chi più ne ha, più ne metta.

Per conoscere un uomo io credo possa bastare la vista del suo naso. L'uomo dal naso rosso, pieno di bitorzoli e fiorescenze carnose, dal naso insomma molto simile a quei bei peperoni rossi, tanto cari agli Ungheresi, è l'uomo innamorato del vino buono, l'uomo il più tranquillo, il più bonario del mondo.

Novantanove volte su cento è invece un fior di briccone quel disgraziato che ha il naso grifagno, la cui punta lambe quasi il rialzo delle labbra.

Non fidatevi d'infilar bugie o gabbare quel messere che abbia il naso lungo e appuntito. Questo genere di possessori di nasi è molto fino, molto astuto. L'uomo dal naso lungo e affilato vede da lungi, non si perita in affari sballati e scruta il cuore altrui fin nelle intime latebre.

Volete pettegolezzi? Fatevi amico qualche maligno che abbia il naso piccolo e rivolto in su come uno sberleffo. Quei del naso piccolo e civettuolo sono il più delle volte i primi pettegoli della madre terra, e quelli che l'hanno *gibboso* ed arcuato sono spesso usurai. Ma parmi sia tempo di finire per non urtare le giuste suscettibilità di chicchessia.

Prima però di far punto, avverto che i più celebri artisti ritengono che la lunghezza d'un naso veramente perfetto dev'esser il terzo dell'altezza del viso.

Perdonatemi, cari lettori, se il sottoscritto vi fece un tantino torcere il naso con questa pappolata.

ICO.

Si tratta di dimostrare coi Documenti alla mano, che la framassoneria è un'associazione di imbroglioni politici, che sfrutta il popolo grazie al mistero che nasconde gli artifizi di un' organizzazione ingannatrice; — che il giogo massonico è, per gli affigliati, la più insopportabile delle tirannie, e che una volta se lo si sia lasciato imporre inconscientemente, è pressochè impossibile scuoterne l'oppressione — che il preteso esercizio della beneficenza, con cui la setta si camuffa per attirare a sè gli ingenui e per conciliarsi la stima del volgo ignorante, non esiste che in teoria, in nessuna circostanza è messa in pratica, e in una parola, è l'inganno più sfrontato che abbia mai immaginato lo spirito di menzogna: — che, sotto una monarchia la società funziona nella condizione di cospirazione permanente per timore che il Capo dello Stato non lo lasci prendere parte al governo, e sotto una repubblica, tiene il monopolio dell'autorità, confisca il Governo, si accapara impieghi e funzioni, opprime la massa dei produttori, borghesi, artigiani ed operai, sostituendosi nella direzione degli affari politici a tutti coloro, che vi hanno dei diritti, e tutto ciò con tale abilità che solo le vittime di tali mariuolerie e spogliazioni non ponno accorgersi della doppiezza — che i framassoni si sono impegnati a distruggere tutti i principii della morale, tutti gli istinti della giustizia, tutte le nozioni di bene; e poco numerosi sono tra i suoi membri quelli che non siano corrotti — che la sua vera filosofia non è che un grossolano panteismo, al quale gli addetti sono gradatamente condotti per mezzo di una serie di ridicole finzioni incominciando dalla glorificazione di Satana per finire coll'adorazione della materia; — che le sue cerimonie, ben lontane dalla grandezza imponente del culto cattolico, sono grottesche, spesso ripugnanti, e col loro carattere di parodia talvolta odiose e triviali, tradiscono la milizia infernale che le ispira; — che mentre proclama la libertà di coscienza, la setta urge, non importa per qual altro scopo, la distruzione del cattolicismo, e per ottenere questo risultato, non si rifiuta dal commettere qualunque ipocrisia — infine, che la moltitudine viziata o traviata dei framassoni è, senza che se ne avveda, nelle mani di alcune centinaia (a dir molto!) di individui nascosti che dispongono a loro discrezione dei settari ciechi, servendosene come di strumenti, che ponno spezzare quando loro ciò paresse utile, continuando con viltà e facendo eseguire con perfidia gli attentati più delittuosi, più odiosi, più esecrabili.

Ecco ciò che verrà dimostrato con dissertazioni appoggiate a indizii più o meno vaghi, ma colla riproduzione di Documenti indiscutibili e completi.

I Documenti parleranno da sè: il commento non sarà che un accessorio.

AL VATICANO

Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Camillo Siciliano di Rende, Arcivescovo di Benevento, Nunzio Apostolico di Parigi, venne giovedì ricevuto in speciale udienza dal Santo Padre.

— La *Vossische Zeitung* è informata che nel primo futuro Concistoro riceverà il cappello cardinalizio il vescovo Gibbons di Baltimora, in sostituzione del defunto arcivescovo di New-York, E.mo Mac Closkey.

Telegrafano da Roma all'Agenzia *Havas* che i negoziati tra la S. Sede e la Cina sono sospesi in seguito alla opposizione del governo francese, il quale non vuole rinunciare all'alta protezione da esso esercitata fin qui, nell'estremo oriente, sugli interessi della Chiesa.

« Ma la Chiesa, aggiunge il corrispondente romano, ha imparato a sue spese di quale efficacia è stata per essa la protezione della Francia in quei paraggi.

« Un seguito di massacri senza precedenti hanno distrutto l'opera penosamente edificata di tutt'un secolo, e l'impotenza mostrata dalla Francia, nell'Annam, ha eccitato i cinesi e gli annamiti contro i cristiani di tutte le confessioni. Per ciò la Santa Sede è decisa a far cessare questo stato di cose col condurre a termine, col governo di Pechino, i negoziati iniziati. »

— Il Cardinale Simeoni, prefetto di Propaganda, ha invitato il Generale dei Preti della Missione di mandare a Massaua un sacerdote italiano che, meglio dei francesi, che si trovano tuttora colà, s'intenda coi nostri buoni soldati.

Fu destinato a quest'ufficio il reverendo signor d'Isengard, missionario fervenutissimo che vestì già la camicia rossa del garibaldino, scrittore elegante e predicatore eloquente.

Il signor d'Isengard è partito da Torino diretto a Parigi, d'onde si recherà alla sua destinazione.

La mediazione del Papa

Il *Moniteur de Rome*, riceve il seguente telegramma particolare:

Madrid 6. — La stampa conservatrice e ufficiosa accoglie come verosimilissima, oggi come fondata sugli ultimi dispacci trasmessi a Madrid dall'ambasciatore presso il Vaticano, Marchese de Moulins, la notizia relativa al risultato della mediazione del Papa. Dietro queste notizie, riprodotte, fra gli altri, dall'*Epoca* e dal *Diario Espanol*, S. S. Leone XIII avrebbe riconosciuti i diritti della Spagna alla sovranità sulle isole Caroline. Nel tempo stesso avrebbe consigliato alla Spagna di fare « delle concessioni alla Germania, relativamente alla libertà di commercio, allo stabilimento di piantagioni, i cui proprietari godrebbero gli stessi privilegi e diritti dei sudditi spagnoli » Finalmente le concessioni chieste dal Papa riguarderebbero eziandio « l'impianto d'una stazione navale » che la Germania metterebbe alle Caroline per proteggervi gli interessi dei suoi sudditi.

Si crede generalmente qui che questo risultato della mediazione pontificia sarà accettato quanto prima dalla Spagna e che la Germania non si opporrà. Si assicura che la Nota della Santa Sede che porta comunicazione del risultato della mediazione sarà quanto prima pubblicata dalle due parti interessate.

Governo e Parlamento

Il Governo e le Missioni

Il nostro Governo accenna a commuoversi per la sorte delle Missioni cattoliche, notantemente per quelle rette da sacerdoti italiani. Per ora non si ha di nuovo che le prime avvisaglie ordinate alla stampa. Al riaprirsi del Parlamento sarà a vedersi se il Ministero spingerà innanzi la discussione del noto schema di legge dell'ex-ministro Mancini sulle spedizioni anche religiose in Africa e sulle agevolezze consentite da quel progetto pei chierici che si dedicano alle Missioni africane; o se riprenderà quel progetto di legge per ampliarlo e migliorarlo, come sarebbe più conveniente per molti rispetti. Però è da temersi fondatamente che se il progetto sarà discretamente accolto in Senato, difficilmente potrà riunire un numero sufficiente di suffragi nella Camera dei deputati, che sono o anticlericali di vecchio stampo e accaniti, o che hanno una grandissima paura di essere detti clericali dai loro colleghi e da una parte della stampa periodica se accennano ad approvare una legge meno ostile alla Chiesa.

Notizie diverse

Finalmente la Conferenza monetaria ha terminato i suoi lavori coll'uscita del Belgio dalla lega latina. E' stato stipulato il modo di liquidazione degli scudi d'argento con facoltà all'Italia di aumentare la sua circolazione divisionaria d'argento di otto milioni, e di convertire trenta milioni di scudi pontifici e delle Due Sicilie in moneta divisionaria.

— Si annunzia il passaggio di alcuni pentarchi alla estrema sinistra, i quali, uniti ad alcuni *montagnardi* che vogliono atteggiarsi a *possibili*, formerebbero un gruppo col nome di *sinistra radicale*.

— Corre voce che il ministro Coppino sia deciso di adottare provvedimenti disciplinari contro il prof. Cantoni, per il discorso pronunciato all'inaugurazione dell'anno scolastico nell'Università di Pavia, discorso infelicissimo, come scrisse la *Perseveranza*, nel quale si attaccava il nuovo regolamento universitario.

L'*Esercito Italiano* è informato che i lavori di fortificazione per la difesa dello Stato sono sospesi quasi in ogni parte del Regno.

Si attribuisce questa sospensione alle condizioni del bilancio.

L'*Italia Militare* dichiara invece che i lavori di fortificazione furono sospesi in causa delle pioggie torrenziali, non perchè siano stati consumati i fondi stanziati nel bilancio.

— Appena aperta la Camera, Genala presenterà un progetto di convenzione con la Società Generale di Navigazione, per una linea regolare tra l'Italia e il Mar Rosso.

— Il senatore Corte ha annunziato agli amici che interpellerà il governo sulla nomina del suo rivale Casalis alla direzione della P. S. del regno. Si prevede un *mezzo scandalo*.

— E' idea dell'on. Grimaldi di applicare presso le nostre ambasciate e legazioni all'estero degli addetti commerciali, come attualmente vi sono gli addetti militari. A tal uopo egli avrebbe introdotto nel nuovo bilancio uno speciale stanziamento.

— In seguito alle osservazioni di alcune potenze, il ministro Robilant ha indirizzato una circolare ai gabinetti europei nella quale si dichiara che la conferenza sanitaria, la quale doveva riaprirsi il 15 corrente, viene aggiornata a tempo indeterminato.

ITALIA

Padova — In vista delle deplorevoli condizioni dei facchini della città che non trovano lavoro, alcuni cittadini pensarono alla *formazione di una Agenzia trasporti*, nella quale possono entrare tutti i facchini che offrono serie garanzie di onestà e moralità, ai quali viene così garantita una mercede giornaliera che li toglie alla miseria morale e materiale in cui giacciono.

L'Agenzia non solo s'impegna a dare un servizio pronto, diligente ed a prezzi più che discreti, ma si offre garante per qualsiasi danno che il committente in causa dei facchini dovesse risentire fino alla somma di lire cinquecento.

Venezia — I difensori del carabiniere Durione, Jacchia e Feder hanno mandato un telegramma al generale Pasi in Monza, invocando in nome della cittadinanza di Venezia la grazia pel loro difeso.

Il cardinale Agostini patriarca di Venezia, ha spedito a Monza un ricorso nel medesimo senso.

Napoli — La giustizia pare sia sulle traccie degli assassini che consumarono l'atroce delitto, sarebbero stati arrestati alla stazione di Casalduni, mentre tentavano di prendere un biglietto per Napoli. E ciò che confermerebbe il sospetto, uno dei tre all'atto dell'arresto avrebbe tentato di sbarazzarsi di una rivoltella scarica di cinque colpi. Le indagini intanto proseguono.

Basilicata — L'altro dì nel tenimento di Basilicata una banda di malfattori sequestrò un'intera famiglia, imponendole una ingente taglia.

E' partito da Matera un distaccamento del 58.o fanteria assieme a buon numero di carabinieri per scoprire la banda e liberare i sequestrati.

Roma — Ieri fra Firenze e Roma si fecero gli esperimenti dell'apparecchio *automatico per prendere e lasciare le corrispondenze* postali senza fermare i treni.

— Gli studenti della Università si astennero in massa dall'intervenire alle lezioni del prof. Mosso, nuovo rettore di *nomina governativa*.

Torino — Nel riaprirsi delle scuole si rinnova ogni anno a Torino un vero plebiscito dei padri di famiglia in favore dell'insegnamento religioso nelle scuole. Infatti quest'anno, eccetto gli israeliti ed i protestanti, è stata generale la domanda dei genitori perchè venisse impartito, e *bene*, l'*insegnamento religioso ai fanciulli* ed alle fanciulle delle scuole elementari.

A compimento di questo dovere i signori insegnanti furono anche, ed in particolar modo, spronati dal signor Sindaco, il quale comunicò a tutti i maestri quella parte della sua relazione dove parla della educazione della gioventù negli alti ideali di Dio e della patria.

Gli alunni inscritti nelle scuole *diurne* elementari sono oltre 16 mila.

Genova — Avevamo previsto che gli egregi professori autori della perizia extra giudiziale sulla morte dell'operaio Giacovich assassinato dagli anticlericali, avrebbero dato al cosidetto generale Canzio la risposta che si meritava per la nota lettera nella quale in sostanza il Canzio dava agli egregi medici la taccia di venderecci.

Un giornale massonico genovese annunzia che i due professori hanno dato querela al prefato *generale*. Ben fatto!

ESTERO

Austria-Ungheria

Nella commissioni riunite della delegazione ungherese il ministro Kallay diede spiegazioni dettagliate su tutte le condizioni delle provincie occupate, dichiarò che gli avvenimenti dei Balcani non esercitarono alcuna influenza nè sulla situazione nè sullo spirito pubblico in Bosnia. In quel paese regna ordine completo. L'arruolamento fu eseguito colla più grande facilità. Le condizioni della sicurezza pubblica sono più favorevoli. Il credito domandato fu approvato.

— Il consigliere aulico Gautsch, direttore dell'Accademia Orientale, fu nominato ministro dell'istruzione pubblica al posto di Conrad che è dimissionario.

— L'Esposizione ungherese si è chiusa con un disavanzo di più che due milioni di fiorini: (cinque milioni di lire!) Eppure la Esposizione fu visitata da *due milioni* di persone.

Spagna

La *Kreuzzeitung* annunzia che i conservatori spagnuoli, in seguito alla malattia del re Alfonso, e colla sua adesione promuoverebbero una fusione con i carlisti.

Pegno della riconciliazione sarebbe la promessa di matrimonio tra il figlio di don Carlos e la principessa ereditaria donna Mercedes.

Cose di Casa e Varietà

Cadavere rinvenuto

Il 7 corrente in Gemona nelle ore pom. sulla strada vecchia detta di Ospedaletto dalla Guardia campestre Beltrame Pietro fu rinvenuto il cadavere di certo Bellina Leonardo del Comune di Venzone.

Il Bellina era affetto di una inveterata malattia per la quale ricorreva dal medico del Comune di Osoppo, strada facendo è stato colto da improvviso malore che gli cagionò la morte.

Precipitato in un burrone

Nel 1. corr. in Rigolato (Tolmezzo) un certo Fruc Pietro rincasando in istato di ubbriachezza verso le 7 pom. percorrendo un sentiero soprastante un burrone precipitò in questo, e vi rimase cadavere.

Casse postali di risparmio

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio del Regno a tutto il mese di settembre 1885:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 1,156,982 — Libretti emessi nel mese di settembre N. 18052 — Totale N. 1,175,034 — Libretti estinti nel mese stesso N. 7,477 — Rimanenza N. 1,167,557.

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 169,654,988.61 — Depositi del mese di settembre L. 9,806,093,88 — Totale L. 179,465,082,49 — Rimborsi del mese stesso L. 10,740,010.97 — Riman. L. 168,720,171.52.

Biglietti di andata e ritorno

Contro l'usanza seguita fin qui in Italia ed in Francia, una Corte d'Appello in Germania ha determinato, che i biglietti di ferrovia sono da ritenersi come titoli al portatore, e che quindi non si può far distinzione, fra colui che ha preso il biglietto di andata e ritorno ed un altro qualunque che si fa cedere il biglietto di ritorno, e se ne giova. Che neppure toglie questo carattere al biglietto, l'apposizione dell'avviso! *Non si può cedere*.

Quella sentenza è avvalorata dalla ragione, che non si reca con quell'uso alcun danno all'Amministrazione delle Ferrovie Essa ha venduto il diritto di occupare un posto, poco deve importarle che chi l'occupa, si chiami Tizio invece di Sempronio.

Avvertenza ai giovani già volontari di un anno

Alcuni giovani, già volontari d'un anno, i quali conseguirono l'idoneità al grado di sergente, anteriormente al 1884, ci chiesero se, per effetto della recente istruzione per gli allievi ufficiali di complemento, per gli allievi sergenti e pel volontariato di un anno, essi debbano ritenersi esclusi dagli esami di idoneità al grado di sottotenente di complemento, ai quali giusta le precedenti disposizioni, potevano essere ammessi fino al 30.o anno d'età.

Rispondiamo riportando il n. 260 dell'istruzione ora detta, così concepito:

« Transitoriamente i volontari d'un anno i quali abbiano conseguita l'idoneità a sergente anteriormente alla pubblicazione della *presente istruzione, potranno essere ammessi* all'esame d'idoneità alla nomina di sottotenente di complemento a tutto l'anno 1886, purchè non abbiano compiuto il 30.o anno d'età. »

Così l'*Italia Militare*.

Inter pocula

Ieri sera i garibaldini offrirono a Bertani un banchetto all'Albergo d'Italia. Si fecero dei brindisi ai quali il Bertani r-

spose augurando, da radicale consumato, che l'Italia proceda sempre nelle riforme radicali accennando a *queste tre, come* quelle che più insistentemente si devono domandare: Indennità ai deputati; suffragio universale; riforma dello Statuto fondamentale del Regno e *massime* dell'articolo primo.

Si sa che l'art. primo dichiara la religione cattolica, apostolica romana sola religione dello Stato.

Bertani e il Parroco Baracchini

Leggiamo nella *Patria del Friuli*:

« Oggi alle 10 ant. il parroco Baracchini si portava all'*Albergo d'Italia* a restituire la visita all'on. Bertani.

« Giunto all'*Albergo*, trovò il deputato di Milano che stava per montare in carrozza dovendo partire per S. Daniele. L'on. Bertani, come vide il parroco, gli si avvicinò cortesemente *mostrando* di gradire moltissimo la sua visita. Conversato che ebbero alquanto assieme, il Bertani volle che il parroco montasse seco lui in carrozza e lo riconducesse a Pasiano donde l'on. deputato proseguì il viaggio per Cisterna a S. Daniele.

« E' confortante il vedere come, quando si tratti del miglioramento delle classi sofferenti, tutti i partiti s'uniscano e procedano di bell'accordo. »

Velocipedismo

Leggiamo nel *Tagliamento* di Pordenone:

Giovedì, ad un'ora pom. proveniente da Vienna, è *giunto a Pordenone, su di un* elegante velocipide a tre ruote, il signor Carlo Hoffmann colla giovine sua signora. Erano partiti al mattino da Pontebba ed avevano fatta una *breve fermata a Udine*. La coppia felice ripartirà lunedì per Milano, dove passerà qualche tempo.

Il sig. Carlo Hoffmann è noto in Italia *come uno dei più intrepidi* velocipedisti di Ungheria. Egli si propone di prendere parte alla grande gara velocipedistica che avrà luogo a Milano.

Atti della Deputazione provinciale di Udine.

Seduta dei giorni 26 e 28 ottobre 1885.

La Deputazione Provinciale approvò i bilanci preventivi per l'anno 1886 dei Comuni sotto descritti con autorizzazione ai medesimi di riscuotere la sovraimposta addizionale sopra ogni lira dei tributi diretti erariali sui terreni e fabbricati nella misura che segue, cioè:

Pel Comune di:	Addiz. Com. Lire
Savogna	1,50
Montereale-Cellina	2,00
Dignano per la fraz. omon.	1,23,36
Id. di Carpacco	1,41,83
Id. di Vidulis	1,41,85
Id. di Bonzicco	1,07,13
Tricesimo per la fraz. omon.	1,41
Id. di Leonacco	1,86
Id. di Laipacco	1,35
Id. di Arra	0,90
Id. di Adorgnano	0,97
Trivignano	1,31,04
Vivaro	1,56,37
Platischis	8,03,7873
Comeglians per la fraz. omon.	1,05
Id. di Mieli	1,95
Id. di Povolaro	1,05
Magnano in Riviera	1,25
Reana al Roiale	1,31,7
Raccolana	0,75
Rivignano	1,43
Valvasone	1,14,094
Pocenia	1,16
Zoppola	0,82
Premariacco per la fraz. di Orsaria	1,38
Porcia	1,06
Arba	1,40,4062
Barcis	2,91
Raveo	1,94
Arzene	1,43,7
Clauzetto	3,34,17
Villa Santina	2,55
Cavazzo Carnico per la fraz. om.	2,55
Id. di Cesclans	1,25
Id. di Mutna e Somplago	1,85
Maiano per la fraz. omon.	1,20
Id. di Susans	0,60
Brugnera	1,70
Sequals per la fraz. omon.	1,24
Id. di Lestans-Vacile	1,69
Buia	1,15
Lusevera	2,14
Moruzzo	1,08,395
Erto-Casso	2,15
Castelnuovo	2,84,782
Pagnacco per la fraz. omon.	1,15
Id. di Castellerio	1,10
Id. di Fontanabona	1,20
S. Giorgio della Richinvelda	1,30
Bordano	2,60
Prata di Pordenone	1,60,845
Artegna	1,15
Grimacco	1,95
Cordenons	1,17,34
Tramonti di Sotto	3,44,679
Treppo Grande per la fraz. om.	1,50
Id. di Treppo Piccolo	1,36
Tavagnacco per la fraz. omon.	1,16
Id. di Adegliacco	1,33
Fiume per la fraz. omon.	1,02,22
Id. di Bannia	1,26,06
Id. di Cimpello	1,21,65
Manzano	0,78
Ronchis	1,40
Ipplis	1,30

Autorizzò a favore dei Corpi morali e Ditte sotto indicate i pagamenti che seguono, cioè:

— Al signor Bardusco Marco di lire 1128.47 per fornitura stampati ed articoli di scrittorio nel 3.o trimestre 1885.

— Alla Presidenza della Congregazione di Carità di Udine l. 448.70 ed al Comune di Artegna di l. 33.60 in rimborso di sussidi a domicilio anticipati a dementi poveri ed innocui.

— Alla Direzione dell'Ospizio degli esposti di Udine l. 10934.81 quale rata quinta pel corrente anno dell'assunto sussidio.

— A diversi Esattori comunali di lire 9925 quali assegni per stipendi dovuti ai *guardiani forestali nel 4.o* trimestre 1885.

— Al sig. Muzzati Girolamo di lire 110 per competenze e spese della relazione stenografica dei verbali 28 settembre e 5 ottobre anno corr. di seduta del Consiglio provinciale.

— Al sig. Zoratti ing. Lodovico di l. 500 in acconto competenze per la direzione ai lavori di costruzione del ponte sul Cellina.

— Alla Deputazione provinciale di l. 2800 quale quota di concorso alla spesa di quattro piazze dell'Istituto dei ciechi per fanciulli della Provincia accolti nell'anno 1885.

Furono inoltre trattati altri n. 64 affari dei quali 16 di ordinaria amministrazione della Provincia, 44 di tutela dei Comuni, 2 d'interesse delle Opere Pie e 2 di contenzioso amministrativo, in complesso affari n. 75.

Il Deputato Provinciale
F. MANGILLI.

Il Segretario
Sebenico.

Concorso a premi per la coltura del frumento

L'Associazione agraria friulana, come venne già da tempo preavvisato, apre un concorso a premi per la coltura del frumento nel seguente anno rurale.

Possono presentarsi al concorso gli agricoltori dei distretti di Tarcento, Udine, Palmanova, Codroipo, e Latisana.

I premi sono i seguenti:

I. Grande medaglia d'oro, o L. 350;

II. Medaglia d'argento o L. 150 (assegnati dal R. Ministero d'Agricoltura.

III. e IV. 2 medaglie d'argento;

V, VI VII e VIII 4 medaglie di bronzo (assegnate dall'Associazione agraria friulana).

I concorrenti dovranno:

I. Coltivare non meno di 3 ettari effettivi a frumento ed ottenere almeno *un terzo* in più del prodotto medio della stessa qualità di terreno nella località ove l'esperienza viene fatta;

II. Presentare ragguagli precisi:

1. Intorno alla situazione del terreno, ai numeri di mappa ed alla precisa estensione;

2. Intorno alle colture pratiche nei *due anni* precedenti sul terreno ove si fa la coltura del frumento ed ai concimi ad esse somministrati;

3. Intorno ai lavori di preparazione del suolo, alla qualità e quantità di seme adoperato, al modo di prepararlo per la semina, al modo ed all'epoca di semina;

4. Intorno alla qualità, quantità, modo ed epoca di somministrazione dei concimi al frumento;

5. Intorno alle avversità da cui fu colpita la coltura del frumento (inclemenze atmosferiche, malattie, crittogame, insetti).

Si esige poi che i concorrenti diano un conto della coltura in cui, oltre l'indicazione delle varie spese, non manchi quella del dettaglio riferentisi al raccolto in grano e paglia.

Una speciale commissione determinerà il prodotto medio del luogo ove si trovano i concorrenti e si recherà sopraluogo a verificare la esattezza delle informazioni.

Le domande per esser compresi nel concorso dovranno essere presentate all'Associazione agraria friulana non più tardi del 31 dicembre 1885; il resoconto completo dovrà essere mandato entro il luglio 1886.

I premi saranno conferiti in un'adunanza solenne dell'Associazione agraria friulana entro l'agosto 1886.

Udine, 6 novembre 1885.

Il Presidente
F. MANGILLI

Il Segretario
F. VIGLIETTO

NB. La commissione ordinatrice di tale concorso è composta dei signori: Iesse dott. Leonardo, Lämmle prof. Emilio, Pecile prof. Domenico.

Comunicato

Cividale, 6 novembre 1885.

Abbiamo appreso che l'egregio sig. Giuseppe Clemencigh, maestro nelle nostre scuole comunali, venne nominato dal Consiglio comunale di Ampezzo, direttore di quelle scuole elementari. Nel mentre facciamo le nostre vive congratulazioni al bravo insegnante, esprimiamo il nostro dispiacere per la sua partenza.

Infatti il maestro Clemencigh, di cui anche il *Cittadino Italiano* si occupò, nell'occasione delle conferenze pedagogiche tenute a Cividale nel passato settembre, è una persona dotata di molto ingegno, di eccellenti principii e di una modestia sentita; per modo che se noi perdiamo un maestro degno d'ogni encomio, Ampezzo acquista un direttore che saprà meritarsi la stima e l'affetto degli abitanti di quella Comunità.

Dando un saluto al maestro Clemencigh, lo assicuriamo che terremo grata memoria di lui e dell'opera sua.

Alcuni padri di famiglia

Diario Sacro

Martedì 10 Novembre — S. Andrea Avelino avvocato contro l'apoplessia — Visita al SS. Redentore.

BIBLIOGRAFIA

Guida-Orario.

Fra le tante guide e i tanti orarii offerti al pubblico e raccomandati dai giornali avvenne uno cui spetta il primato sovra gli altri. Predomina in generale la poca chiarezza negli orari, specialmente in quelli dei *tram*, epperò la *Guida-Orario-Réclame* edita dal sig. U. Rivara provvede con grande esattezza a questo bisogno sentito della vita cittadina e commerciale.

L'orario sulle tramvie è nella citata guida disposto non solo con molta larghezza e comodità, ma anche con una precisione indiscutibile e utilissima. La guida del signor Rivara, che è la più completa del genere, pubblica di conseguenza cogli orari del tram quelli di tutte le linee ferroviarie dell'Italia settentrionale, di quelle del Gottardo e Rigi Kulm, dei laghi italiani e svizzeri, ecc. ecc.

Il pubblico ha giustamente lamentato il soverchio volume degli orari, per le molte pagine di *réclame* contenenti. La *Guida-Orario* Rivara è invece quasi spoglia d'inutili pagine: tutto lo spazio vi è occupato per notizie necessarie e interessanti al pubblico.

Il perchè siamo certi ch'esso vorrà darle la preferenza, tanto più che costa meno delle altre guide, cioè centesimi 10 la copia mensile e L. 1,20 d'abbonamento annuo, compresi i supplementi contenenti i cambi d'orario che possono sopravvenire nel corso del mese.

TELEGRAMMI

Parigi 7 — Telegrafasi da Lione al *Gaulois*: I massacri dei cristiani continuano nell'Annam.

Madrid 7 — Il matrimonio d'Eulalia fu fissato per l'11 febbraio. Il re migliora sensibilmente.

Parigi 7 — Il ministero offrì le dimissioni a Grevy che le rifiutò essendo del parere che la costituzione attuale del Gabinetto armonizza colla nuova situazione creata dalle elezioni.

Allora il ministero decise di ripresentarsi al Parlamento dopo aver semplicemente surrogato i due ministri non rieletti.

Vienna 7 — Dinanzi la delegazione ungherese Kalnoky disse che l'Austria è d'accordo con le potenze firmatarie del trattato di Berlino sulla questione che lo *statu quo ante* si ristabilisca in Rumelia.

La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli 7: I delegati ottomani proporranno formalmente nella seduta della conferenza di oggi il ristabilimento dello *statu quo ante* in Rumelia.

Madrid 7 — Il papa ricevette il 4 novembre l'ultima nota diplomatica della Spagna sulla proprietà e l'occupazione di Yap rispondente alla nota di Bismark.

Atene 7 — La voce che la Bulgaria *fece alla Grecia offerte di alleanza sembra* fondata. Il ministro della guerra recasi ad ispezionare le truppe in Tessaglia.

Vienna 7 — Kalnoky, ministro degli esteri, alla delegazione austriaca facendo l'esposizione della situazione all'estero e, parlando delle relazioni dell'Austria-Ungheria colle altre potenze disse: le nostre relazioni coll'Italia sono delle più amichevoli. Kalnoky è convinto che il nuovo ministro degli esteri d'Italia, che è da noi tenuto in assai alta stima, non farà che contribuire a raffermare tali relazioni. Egli constatò con soddisfazione che ci troviamo in pieno accordo coll'Italia relativamente agli ultimi avvenimenti balcanici.

New York 8 — Il movimento per la espulsione dei chinesi estendesi in parecchie città sulla costa del Pacifico.

Un proclama energico di Cleveland pubblicato a Seattle, territorio di Washington, ordina a tutte le persone riunite nel territorio a scopo illegale di disperdersi domani avanti mezzodì.

Roma 8 — Bollettino sanitario dalla mezzanotte del 6 a quella del 7:

Provincia di Palermo: Palermo casi 5 morti 2, di cui 1 dei casi precedenti. Misilmetri 4 casi, Villabate 3 casi, 1 morto.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del giorno 7 novembre 1885

VENEZIA	68	59	56	72	89
BARI	28	32	51	42	6
FIRENZE	71	15	84	40	44
MILANO	3	79	30	44	39
NAPOLI	60	73	68	19	30
PALERMO	44	54	59	1	87
ROMA	55	41	67	28	2
TORINO	50	64	21	46	80

NOTIZIE DI BORSA

9 novembre *1885*

Rend. it. 5 0/0 god. 1 luglio 1886	da L.	96.16	a L.	96.20
Id. id. 1 genn. 1886	da L.	93.98	a L.	94.03
Rend. austr in carta	da F.	81.90	a F.	83.—
Id. in argento	da F.	82.20	a F.	83.30
Fior. eff.	da L.	201.—	a L.	201.15
Banconote austr.	da L.	201.—	a L.	201.15

CARLO MORO, *gerenteresponsabile*

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE DA UDINE			ARRIVI A UDINE		
per VENEZIA	ore 1.43 ant.	misto	da VENEZIA	ore 2.30 ant.	misto.
	» 5.10 »	omnib.		» 7.37 »	diretto.
	» 10.20 »	diretto.		» 9.54 »	omnib.
	» 12.50 pom.	omnib.		» 3.30 pom.	»
	» 5.21 »	»		» 6.28 »	diretto.
	» 8.28 »	diretto		» 8.15 »	omnib.
per CORMONS	ore 2.50 ant.	misto	da CORMONS	ore 1.11 ant.	misto
	» 7.54 »	omnib.		» 10.— »	omnib.
	» 6.45 pom.	»		» 12.30 pom.	»
	» 8.47 »	»		» 8.08 »	»
per PONTEBBA	ore 5.50 ant.	omnib.	da PONTEBBA	ore 9.13 ant.	omnib.
	» 7.45 »	diretto		» 10.10 »	diretto
	» 10.30 »	omnib.		» 5.01 pom.	omnib.
	» 4.25 pom.	»		» 7.40 »	»
	» 6.35 »	diretto.		» 8.20 »	diretto

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine R. Istituto Tecnico

8 - 11 - 85	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	753.5	753.9	753.8
Umidità relativa . . .	85	69	68
Stato del cielo	piovoso	coperto	coperto
Acqua cadente	6.5	0.8	1.8
Vento { direzione . . .	NE	E	E
Vento { velocità chilom.	1	1	1
Termometro centigrado .	11.3	13.8	12.0

Temperatura massima 14.9 — » minima 10.3 | Temperatura minima all'aperto 9.1

UDINE TIPOGRAFIA DEL PATRONATO UDINE